

Prossimi appuntamenti



SALVIAMO IL NOSTRO SSN



www.salviamo-SSN.it

Giovedì 14 Novembre:

ORE 20,00 Hotel Molino Rosso:

Conviviale con Familiari e Ospiti

"La nostra salute è in balia della deriva finanziaria del Paese?"

Dopo i 25-30 mld di euro già sottratti al servizio sanitario nazionale (SSN) per il periodo 2012-2015, la nota di aggiornamento del Documento di Economia e Finanza (DEF) il Ministero dell'Economia e delle Finanze cala inesorabilmente la scure programmando un de-finanziamento che riduce la quota di PIL destinata alla sanità pubblica dal 7.1% al 6.7%. Se da un lato è legittimo chiedersi se la deriva economicista della politica può erodere il diritto alla salute, dall'altro va ricordato a tutti i cittadini contribuenti che l'articolo 32 della Costituzione tutela il diritto alla salute e non alla sanità, troppo spesso intesa come disponibilità illimitata e tempestiva di servizi e prestazioni sanitarie, incluse quelle inefficaci e inappropriate che aumentano i rischi per i pazienti, consumando preziose risorse. Considerato che la politica si è dimostrata in grado di effettuare solo tagli lineari, la vera sfida è che tutti gli attori del SSN contribuiscano a identificare gli sprechi principali che aumentano i costi dell'assistenza sanitaria, senza produrre alcun beneficio

per cittadini e pazienti. In un contesto politico ed economico senza precedenti nella storia della Repubblica, dove la sanità è teatro di conflitto istituzionale sempre più aspro tra Stato e Regioni, è indispensabile provare a rispondere a cinque domande.

1. Il Servizio Sanitario Nazionale è attualmente sotto-finanziato?
2. Il modello di politica sanitaria che ha generato 21 sistemi regionali deve essere ripensato?
3. La modalità di organizzazione e gestione delle Aziende sanitarie è adeguata?
4. Come possono i professionisti sanitari contribuire alla sostenibilità del SSN?
5. Qual è il ruolo di cittadini e pazienti?

Il prossimo 23 dicembre riusciremo a festeggiare il 35° compleanno del SSN, la più grande conquista sociale dei cittadini italiani, con la certezza che la fiscalità generale finanzia una sanità realmente pubblica, equa e universalistica?

Relatore: Nino Cartabellotta **Fondazione GIMBE**



Medico, specialista in medicina interna e in gastroenterologia, nel 1996 ha fondato il Gruppo Italiano per la Medicina Basata sulle Evidenze (GIMBE), con l'obiettivo di diffondere in Italia l'Evidence-based Medicine (EBM). Dopo 15 anni di attività nazionali e internazionali, ha promosso nel 2010 la costituzione della Fondazione GIMBE con l'obiettivo di migliorare la salute delle persone e ottimizzare l'utilizzo del denaro pubblico, grazie all'integrazione delle migliori evidenze scientifiche in tutte le decisioni professionali, manageriali e politiche. E' responsabile scientifico di GIMBE Education, il piano formativo della Fondazione GIMBE; ha coordinato numerosi progetti aziendali e regionali

mirati sia a diffondere la cultura dell'EBM, sia a implementare strumenti di governo clinico per migliorare la qualità dell'assistenza sanitaria e ottimizzare l'uso delle risorse. È autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, direttore responsabile di Evidence, la prima rivista metodologica open access in italiano, editorialista del Sole 24 Ore Sanità con la rubrica Angolo di Penna, blogger dell'Huffington Post e collabora con numerose riviste scientifiche e sanitarie. Pioniere italiano dell'EBM, oggi è riconosciuto tra gli esperti più autorevoli di metodologia della ricerca e di sanità del nostro Paese, grazie a competenze trasversali che interessano tutti i livelli del sistema sanitario in una visione di sistema: dalla metodologia della ricerca all'evidence-based health care, dalla formazione continua alla valutazione della competence professionale, dalla clinical governance alla valutazione delle performance in sanità, dal management alle politiche sanitarie. E' socio del Rotary Club Bologna.